

RESHORING SUBALPINO

# Torino attrae cervelli italiani tra aerospazio e automotive

Via al progetto per il rientro in Italia di specialisti nella ricerca e sviluppo

**Filomena Greco**  
TORINO

Attrarre investimenti nel settore della ricerca e dello sviluppo, anche alla luce dei crescenti problemi di spostamento tra continenti per multinazionali o Pmi. Nasce con questo obiettivo il progetto "Reshoring Torino" che sarà presentato il prossimo 6 novembre e che punta a valorizzare i due ecosistemi industriali nella città, automotive e aerospazio. Un primo risultato è già stato ottenuto con due società americane che hanno scelto Torino come sede per team di lavoro in ricerca e sviluppo. La prima, la Skypersonic, arriva dal Michigan ed è specializzata in droni a pilotaggio remoto e tecnologie air mobility indoor. Avrà casa nella futura Città dell'aerospazio e lavorerà in stretta sinergia con il Gruppo Leonardo che a Torino ha il centro di ingegneria in corso Marche e la produzione negli stabilimenti di Caselle Torinese. La seconda società arriva dal Maryland ed opera nel settore delle tecnologie destinate alla mobilità urbana. La Sheeva consoliderà la sua presenza nell'area Ogr Tech, valorizzando l'esperienza maturata nel programma di accelerazione di Techstars.

«L'idea è quella di attirare su Torino organizzazioni di cervelli - spiega l'assessore all'Innovazione Marco Pironti - facendo leva sul patrimonio di ingegneri italiani nel mondo, che oggi è più difficile spostare all'estero, ad esempio negli Stati Uniti, e che avrebbero l'interesse a fare un'esperienza in Italia, ma ad alcune condi-

zioni, ridurre la burocrazia ed essere inseriti in contesti innovativi coerenti con il proprio business». Questa è la storia di Giuseppe Santangelo, ceo di Skypersonic, azienda fondata a Detroit nel 2014 e diventata leader nel mondo per i droni sferici impiegati in missioni critiche, nel settore nucleare, nell'Oil&Gas, nella gestione delle acque o nel controllo del territorio. «È nata così - racconta Santangelo - la collaborazione con il Comune di Torino durante il lockdown. Abbiamo formato a distanza gli operatori della Città, che hanno pilotato in remoto i nostri droni, poi impiegati in città». Skypersonic avrà un nucleo di ricerca e sviluppo nella sede del Gruppo Leonardo e svilupperà le applicazioni di intelligenza artificiale per il volo in remoto dei droni. Ai tre ingegneri attualmente in Italia se ne affiancheranno altri sette nelle prossime settimane. La seconda società, Sheeva (ex Parkofon), ha sviluppato una piatta-

forma intelligente di gestione parcheggi e sosta, basata su una tecnologia "Internet of Things" incorporabile direttamente sulle auto e in grado di indicare parcheggi liberi o stazioni di ricarica, con sistemi di pagamenti automatizzati, in grado di superare parchimetri e sensori statici. «Il nostro obiettivo - aggiunge Pironti - anche alla luce del futuro Istituto italiano per l'intelligenza artificiale di Torino è puntare all'Irlanda e al cuore della Gig economy e provare ad attirare comunità di ingegneri italiani in seno a Facebook o a Google».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%